

## Prezzo di Associazione.

— a M. —
Mese e Stato: anno . . . 1. 20
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
quindicinale . . . 2
Biennio: anno . . . 1. 82
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6

Le associazioni non disdettono al  
tendono rinnovate.Una copia in tutto il Regno con-  
trollini 5 — Arretrati cont. 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Net corso del giornale pag. 60  
riga o spazio di riga contadini 60  
In terza pagina dopo la fine  
del Giornto centesimi 60 — Nella  
quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi riportati si fanno  
titoli di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali tranne  
i festivi. — I manoscritti qua si  
restituiscono. — I manoscritti e pieghi  
non affrancati si restituiscono.

## La questione Tunisina e la stampa austriaca

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, uno degli organi più autorevoli della stampa austriaca, pubblica sulla politica francese a Tunisi un articolo che traduciamo:

« La Francia — dice il giornale vienese — si sente abbastanza forte per riprendere il posto perduto dieci anni or sono e cerca di compensarsi in Africa delle perdite subite sul Reno. Non contenta dell'Algeria essa posa il suo sguardo sopra Tunisi per incorporarla ai suoi possessi africani. Quante macchinazioni per decidere il Rey ad accettare il protettorato francese, quante questioni di etichetta consolare, di ferrovie; ogni pretesto possibile, insomma tutto serve. Qualche sosta la si nota soltanto quando l'Italia, che riguarda Tunisi anch'essa come un acquisto desiderabile, protesta troppo energicamente. Ma giammari la Francia ha abbandonato i suoi disegni, ed ora ha concentrato delle truppe vicine a Costantina, misura alle quali si apposta a buon diritto una grande importanza. L'Agenzia Havas smentisce la notizia e parla di intrighi, di influenza rurali, di necessità di esercitare su Tunisi un protettorato effettivo.

« Può essere che il signor Tissot sia il premio della reculade della Francia nella questione greca. Ora è inutile dire quale sia la influenza rivelata. Il viaggio di Re Umberto è riguardato a Parigi come un contraccolpo nella questione di Tunisi; l'invio del nipote del Rey sembra giustificare tale supposizione e la cattiva impressione di questa missione si manifesta nell'avvertimento o piuttosto nella minaccia appena celata contro l'Italia.

« Da lungo tempo non si è parlato così energicamente in nome della Francia. In ogni caso Re Umberto è stato informato a tempo di queste cattive disposizioni del governo francese, e poiché non gli potrebbe convenire di provocare un conflitto colla Francia, tutto si è limitato al ricevimento della missione coi soliti voti. E' perciò che ad onta di tutto noi non crediamo immediatamente il pericolo di una guerra tra la Francia e l'Italia, sebbene questo è ericolo esistente ed esisterà fino alla soluzione finale della questione di Tunisi. Il frutto non è ancora maturato, ma maturerà e non è un arbitrato che deciderà se esso sarà maturato dalla Francia o dall'Italia.

« La flora qualifica del Mediterraneo, lago francese, non è mai stato che un po' voto e oggi ha meno che mai probabilità di divenire un fatto. Oltre l'Italia anche l'Austria, l'Inghilterra e la Spagna hanno una parola a dire su ciò. Lo stato quo attuale sembra essere il più vantaggioso alla pace europea. Può essere che la Mezzaluna perda il suo potere nell'Africa settentrionale e che delle colonie cristiane vi si stabiliscano. Ma in questo caso sarebbe giusto che gli italiani riprendessero i territori che loro erano stati strappati dai turchi, che l'oggetto delle guerre puniche rientrasse sotto il dominio di Roma. Che ne sia, la questione tunisina distrae almeno due potenze dalla questione greca e rende più probabile la conservazione della pace europea; ma non bisogna negligerne l'eventualità che certi contrasti possano divenire più acuti ».

## Le fortezze del Papa e il Governo

È noto che il Governo italiano, stimando roba inutile e cinque anni da medio aveva le antiche torri onto ora guardata la costa pontificia del Mediterraneo, poco dopo la occupazione dell'ultimo lembo dello Stato Pontificio, le aliased ai privati per pochi soldi, quantunque alcuna di quelle torri avesse un interesse storico.

Ora siamo assicurati che il Governo stesso pensa di riacquistarle — a tanti plurimi, s'intende — e riattarle e servirsi per non avere un largo tratto di coste affatto scoperto e non guardato.

Questo fare e disfare è proprio il lavoro del Governo italiano!

## Questione ellenica

Telegrafato al *Diritto* da Atene, 15: Nei colloqui coll'incaricato di Francia interessati anche alla dimostrazione navale, Comanduro ricordò essere stata la Francia, durante la presenza delle squadre vicine a Dalmazia, a proporre l'estensione della dimostrazione a favore della Grecia, anzi averla messa per condizioni della sua adesione o citò al signor De Mony il testo delle comunicazioni francesi. Obbligato non sapere i motivi per quali quanto si ottenga a favore del Montenegro, non potrebbe ora ottenere nello stesso modo per la Grecia.

Se con la Conferenza di Berlino le potenze non esercitavano che una semplice mediazione, perché adoperarono la costrizione per Montenegro? La Grecia non ha diritti allo stesso trattamento? Non è identico il valore delle proposte della Conferenza?

La maggioranza degli uomini politici greci ritiene la presenza d'una flotta europea nelle acque dell'Egeo; ai Bardanelli, ben più efficace di qualsiasi altro mezzo e conducente a pronta risalita della vertenza.

La Francia declinò l'idea della dimostrazione. Le potenze furono in questo momento passi a Costantinopoli, ma prevedevano che la Turchia non assumerebbe impegni, mantenendo i punti indicati nella Circolare 14 dicembre, o presso a poco.

## Per gli impiegati

Il Ministro delle finanze ha determinato di nominare una Commissione speciale affin di proporre i necessari provvedimenti e fare i necessari studii per fondare ed appoggiare qualche istituzione di Mutuo Soccorso e di previdenza nella quale gli impiegati possano trovare nei momenti dolorosi del bisogno e della miseria un consono sollievo senza ricorrere a mezzi onerosissimi per sé e per le famiglie, e far convergere all'emanzionario scopo la Società di Mutua assistenza fra gli impiegati delle amministrazioni pubbliche già sorta da alcuni anni in Roma per iniziativa degli stessi impiegati.

La Commissione è composta dal senatore Gioacchino Popoli presidente, dal commendatore Giacomo Galvi Direttore generale delle imposte Direttore del Gattastro e del Macinato, dal cav. Pietro Crodara Visconti, Direttore di Divisione alla Corte dei Conti del comune, Giuseppe Boitai, Direttore di Divisione al Ministero delle finanze. Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpagnate dal cav. Achille Catte, segretario al Ministero delle finanze. La Commissione si ricollega alla discussione che ebbe luogo in Senato nella tornata del 23 dicembre scorso.

## Il consiglio di un medico da Gambetta

Nel 1869, ai tempi dell'impero, Delachambre, il noto membro della Commune, ora morto, pensò di farsi della *réclame*, pubblicando nel suo giornale, il *Réveil*, le

consultazioni di un medico sulla malattia di vesica di cui soffriva l'imperatore Napoleone III, malattia che, come si sa, dover pochi anni dopo trarlo al sepolcro. Aggiungeremo che il medico di cui si trattava firmava le sue consultazioni-articoli con prudente X. Ebbene, nel 1881 i giornali radicali nemici dell'opportunisto hanno trovato, alla loro volta, un secondo medico X, che stima di mantenere, come il suo predecessore, del 1869, il più stretto incognito, e il quale, avendo avuto occasione di avvicinare l'onnipotente presidente della Camera, ne descrive come segue lo stato di salute:

« Gambetta è affetto da una degenerazione grassa del cuore. Gli eccessi della vita, soprattutto della mensa, hanno sviluppato soverchiamente le produzioni adipose in modo come lui forzato alla vita sedentaria.

« Il cuore è infiltrato, ed il sistema circolatorio funziona male; prova ne sono lo sincopio segnalato già da due anni fa, specialmente dopo qualche seduta tempestosa. » Il medico X dice che non sarebbe punto maraviglioso che Gambetta oltre a questa seria ipertrofia adiposa del cuore, fosse anche affetto da una cirrosi del fegato. È vero che da due anni in qua il presidente della Camera, al quale lo stato della propria salute ha dato diversi segni avvertimenti ha intrapreso una cura. Egli fu molto male, via alla caccia, ma i piaceri della tavola prendono spesso il sopravvento, e Trompette è il peggior dei suoi nemici. (Per chi non lo sapesse, *Trompette* è uno dei primi cauchi di Francia e di Navarra, anzi del mondo intero: costa al presidente della Camera quanto un generale di divisioni al bilancio dello Stato).

Il medico X continua dicendo che ha avuto occasione di vedere Gambetta pochi giorni sono; i suoi capelli diventano sempre più brizzolati, egli ingrassa ed ha l'aria di un vecchio; è invecechiatto di dieci anni dall'anno scorso. È probabile, continua il medico X, che egli non possa vivere più a lungo.

Altri giornali poi, lo avvertono ogni giorno che Luigi Michel, la celebre patera ora tornata dalla Nuova Caledonia, ha giurato d'animarzirlo.

Insomma, sia di morte naturale, sia di morte violenta, Gambetta è voluto morto a qualunque costo dai suoi nemici. Essi dicono che l'opportunismo non riposa che sulla testa di Gambetta, lui scomparso scomparirebbe anche l'opportunismo, come se si trattasse di un sogno.

## La insommergibilità dei bastimenti

Con questo titolo leggiamo nella *Lega della Democrazia*:

Dopo l'ultimo intenso scontro fra i piroscafi *Oncle Joseph* ed *Ortigia*, è venuta fuori una importante scoperta, dovuta al genio di un nostro connazionale ing. Emilio Florucci.

Questa scoperta, destinata a produrre una vera rivoluzione nel campo vastissimo delle invenzioni, fu già fatta conoscere dal Fiorucci a persone competentissime in materia ed autorevolissime nei loro giudizi, per la lunga esperienza e cognizione perfetta del mare e dei bastimenti.

Noi che abbiamo avuto campo di esaminare i disegni, e di udire le spiegazioni dei medesimi, fatti dallo scrittore di tale straordinario e mirabilo, quanto utile ed umanitario apparecchio, merce cui nave, carico e persone, possono essere salvate da cartissima perdita, anche accadendo il caso dell'*Ortigia* e dell'*Oncle Joseph*, siamo persuasi che l'ingegnere Fiorucci non sarà costretto dirigersi all'estero, onde la sua come tutto lo scoproto italiano, una coda in mano e vada ad esclusivo vantaggio degli stranieri.

E ciò diciamo perché vorremmo che i nostri capitalisti e mecenati, invece di star solo negli stessi e in paesi, a guardare con occhio di diffidenza quanto è parte

dell'ingegno dei loro compatrioti, si persuadessero finalmente, che è tempo di scortarsi dal loro vergognoso torpore, e accordando valida protezione morale e materiale agli uomini di merito e di talento, impedissero che le costoro scoperte fossero sfruttate d'appartenuto fuorché nel nostro paese. — Dell'*insommergibile* — apparecchio idrofisico-mecanico-anatomico — da applicarsi ai bastimenti, costruiti e da costruirsi, parleremo a tempo più opportuno.

Adesso ci basta segnalare la apparizione e congratularci col suo inventore.

## Disastro marittimo

Diamo qualche particolare sul terribile disastro marittimo avvenuto a 10 miglia dal capo Roca nelle acque portoghesi, tra il vapore inglese *Harelda* ed il vapore spagnolo *Leon*, il primo appartenente alla Casa Portuense di Londra, e il secondo alla Casa Filano Larinaga y C° di Barcellona.

Il *Leon*, veniva da Liverpool per Cadice e Barcellona e l'altro da Gibilterra per Londra.

Il sinistro avvenne alle 2 di mattina, ed al capitano spagnolo Arana che si salvò miracolosamente si debbono i seguenti particolari sullo infortunio.

Il mare era tranquillo ed il capitano riposava placidamente nella sua cabina, quando fu svegliato dall'urto violentissimo, udendo in pari tempo una voce che, in mezzo alla confusione generale, gridava: « Capitano presto all'acqua, che siamo perditi... »

Quello che ne seguì è facile immaginare. Coloro fra i naufraghi a cui solo scampò alla morte era un pezzo di tavola, scorsero verso l'albeggiare due vapori che proseguivano la direzione di Lisbona, si misero a gridare disperatamente, ma invano; e così la loro agonia disolantissima si prolungò fino a quando lo sventurato capitano Arana, vedendo in lontananza un bastimento a vela, riuscì a togliersi dal collo una pèzziuola bianca e coi denti ed una mano giunse a legarsi all'estremità d'un assicella. Per buona fortuna il segnale fu veduto, e il bastimento, ch'era il vaporotto inglese di diporto del signor Throckwood, si avvicinò al luogo del disastro.

Furono raccolti immediatamente il capitano Arana, già svenuto, ed altri quattro naufraghi, a cui vennero prodigato premurose cure.

A bordo del *Leon* vi erano 62 persone e dell'*Harelda* 22. Il primo, di 1634 tonnellate, non era asciuttato, e la sua perdita si valuta a 1,250,000 lire; l'altro fu costruito nel 1879, era di 920 tonnellate e la forza della sua macchina di 140 cavalli.

Mancano ancora notizie di 47 sventurati, che si teme siano rimasti vittime del disastro.

## Governo e Parlamento

## Il servizio telegрафico

Fu distribuito il progetto di legge sul servizio telegrafico. Esso consta di 16 articoli, di cui il settimo facoltizza il governo a concedere ad una o più agenzie il servizio telegrafico con un ribasso non superiore del settantacinque per cento, contro comunicazione gratuita dei dispacci ai funzionari governativi.

L'articolo ottavo stabilisce che si riuscirà a sospendere il corso d'un dispaccio che rechi offese ai Reali, che esprima disprezzo per le istituzioni ed ingiuria alla moralità, che scatti la rivolta od abbia per scopo di favorire i crimini ponendo ostacoli ai provvedimenti delle autorità. Il sindacato verrà esercitato dagli uffici telegrafici.

L'articolo dieci stabilisce l'inviolabilità del segreto.

## Notizie diverse

Alcuni deputati, fra i quali l'onorevole Spaventa, presentarono alla Camera un progetto di legge per la riforma del Consiglio di Stato.

L'on. Cavalletto ha mandato una circolare ai deputati di destra nella quale difende la convocazione del partito per causa dell'indugio nella presentazione della relazione sulla riforma elettorale; ed invita invece quelli che fanno parte della Commissione per lo studio del disegno di legge, e gli oratori che vogliono prendere la parola sulla medesima, di radunarsi nello salone del palazzo di Montecitorio la sera del 24, per riferire sul risultamento dei loro studi, e formulare proposte da discutersi e deliberarsi dal partito.

Si annuncia che finalmente l'onorevole Stanislao Mancini abbia mandato all'onorevole Zanardelli i tre articoli delle disposizioni penali, riguardanti le sanzioni della nuova legge elettorale, che si aspettavano per pubblicare la relazione.

Il nuovo ministro della pubblica istruzione ha avviato al suo gabinetto tutti gli affari riguardanti il personale dell'amministrazione centrale, e di quelli provinciali.

#### ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* di venerdì 14 gennaio contiene:

1. R. Decreto 27 ottobre 1870 con cui l'istituto Ortopedico fondato in Bologna dal professore senatore Francesco Rizzoli è eretto in corso morale.

2. R. Decreto 19 dicembre 1880 col quale viene approvato l'unico nuovo regolamento per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1866 n. 337 e 1. agosto 1875 n. 2602, sui diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno.

*Telegrafî.* — È aperto alla corrispondenza internazionale l'ufficio di Dulcigno (Montenegro).

In seguito della chiusura dell'ufficio di Henjaum, i telegrammi per Bunder Abbas, Linzah e Bassidore (Golfo Persico) debbono d'ora innanzi essere diretti a Jask.

#### ITALIA

**Rieti** — Il fiume Velino o il torrente Fierano hanno straripato. Nessuna notizia di disgrazie per ora. I danni però sembrano considerevoli perché l'estensione del territorio invaso dalle acque è assai vasta.

**Torino** — Nei giorni 5 e 6 del mese di giugno avrà luogo in questa città il primo concorso internazionale di musica in Italia. Tale solennità consiste nel riunire il maggior numero possibile di bande, fanfare musicali e società corali nazionali ed estere.

— Sta per partire da Torino una nuova spedizione di Salesiani e di Suore di Maria Ausiliatrice, che andranno nell'America del Sud e nella Patagonia ad apportare il frutto della parola di Dio. La nuova missione composta di 23 persone è allestita da quell'uomo veramente caritatevole che è il rev. Don Bosco.

**Alessandria** — L'autorità giudiziaria sequestrò ai caffettieri gran quantità di mazzi di carte da gioco portanti bollo falsificato.

#### ESTERI

##### Francia

La questura alla Camera francese prepara un rapporto che sarà distribuito il 20 gennaio a tutti i deputati. È lo stato di tutte le questioni che restano ad esaminarsi e che emanano sia dall'iniziativa del governo, sia dall'iniziativa parlamentare. Questo stato comprendrà un quadro di tutte le proposte che sono già state oggetto di un rapporto o che sono ancora sottoposte all'esame delle commissioni. In tal guisa la Camera potrà scegliere le questioni che preme di risolvere nella presente ed ultima sessione.

— Secondo il nuovo progetto del generale Farre, i giovani dedicati al culto, che d'ora inanzi dovranno essere incorporati nella seconda categoria dei contingenti, cioè servire al più per un anno, saranno obbligati a fare quest'anno di servizio come infermieri negli ospedali militari.

In quanto ai novizi religiosi potranno essere collocati nella seconda categoria, se possessogli il brevetto di capacità e prendono impegno di servire per dieci anni in una scuola pubblica o libera designata dal ministro.

— È atteso con molta impazienza a Parigi il discorso che Gambetta pronzionerà al banchetto, che verrà dato in suo onore il 20 corrente nella sala del Tivoli per festeggiare la sua rielezione a presidente della Camera di sindacato dei commercianti di vino. Si ritiene che in tale discorso Gambetta rileverà il carattere e l'importanza delle elezioni municipali e parlerà degli avvenimenti politici che sono da attendersi nel corso di quest'anno.

— Dalle dipendenze del campo di tiro

di Satory vennero invitati parrocchi milioni di cartucce. Malgrado le più attive ricercate fu fuori impossibile scoprire gli autori di questo fatto.

Così la *Décentralisation*.

##### Germania

Parlando della proposta Windhorst la Germania pone il seguente quesito:

O le leggi di maggio non intesero porre impaccio alle pratiche religiose cattoliche ma dare allo Stato un'influenza nell'amministrazione ed occupazione delle sedi, ed allora lo Stato deve o può rinunciare a quel mezzo inutile di difesa che è la prohibizione della cura d'animo, oppure quelle leggi hanno per scopo, malgrado la libertà religiosa che è statutaria di lasciare deserti gli altari ed i confessionali dei loro ministeri e mandare a rovina della chiesa cattolica in Prussia ed allora ma in questo solo caso lo Stato deve riconoscere la libertà della cura d'animo.

##### Baviera

L'ultima statistica della popolazione del regno di Baviera dà, secondo la *Norddeutsche Zeitung*, una cifra totale di 5,025,000 abitanti, dei quali 3 milioni sono di fede cattolica cioè il 71 1/2 per cento, il 27 1/2 per cento protestanti e i per cento israeliti, cioè 50,650.

##### Svizzera

Abbiamo da Friburgo: « Il signor Carlo De Weck, cattolico insignie, venne eletto a gran maggioranza membro dei poteri esecutivi di questo cantone. »

I rivoluzionari di tutte le gradazioni furono sconfitti.

##### Russia

Secondo un dispaccio da Pietroburgo, 14, al *Pester Lloyd*, l'imperatore Alessandro non sarebbe alieno dal concedere una costituzione, non però nel senso di quelle dei popoli meridionali.

— Il direttore del dipartimento dei culti Mossolow parte prossimamente per Roma per trattare il ristabilimento dei rapporti colla Curia.

#### DIARIO SACRO

*Martedì 19 Gennaio  
S. CANUTO re mart.*

#### Cose di Casa e Varietà

**Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.**

Clero e popolazione di Ippis L. 7,00.

*Comitato Parrocchiale di Radis* — Giuseppe Pojana cap. cur. L. 2,00 — D. Gio. Battista Corinaldi L. 1,00 — Vochiutti Giuseppe L. 1,00 — Pietro Miani e. 50 — Arcangelo Pascoli L. 1,00 — Arcangelo Grinovero e. 80 — Giacomo Grinovero e Gius. Pascoli e. 20 — Dalla cassetta in Chiesa L. 4,00 — Totale L. 11,68.

*Comitato Parrocchiale di Raveo* — P. Giovanni Vargondo par. L. 2,00 — Maria Antonietta di Marchi L. 5,00 — P. Gio. Battista Vrizzi e. 50 — Il popolo L. 3,00 — Totale L. 10,50. Il fiorfaro.

*Comitato Parrocchiale di Pandaro in Incarozzo* — Misericordia P. Antonio par. L. 1,50 — Lettuzzi P. Antonio coop. L. 1,12 — Totale L. 2,63.

*Filiali di Dierico* — P. Giacomo Solaro cap. cur. di Dierico L. 2,35 — Fabiani Giovanni fu. Antonio L. 1,00 — Elena Moretti-Fabiani L.

1,00 — Fabiani Giacomo di Giovanni e. 10 — Fabiani Luigi di Giovanni e. 10 — Fabiani Clomenita di Antonio e. 10 — Fabiani Pietro di Giovanni e. 50 — Orsola Danulli-Fabiani e. 50 — Fabiani Catterina di Giovanni L. 1,00 — Fabiani Odorico di Giovanni e. 15 — Eleonora Gorometti-Fabiani e. 10 — Fabiani Osvaldo di Giovanni L. 1,00 — Claudio Luigini di Daniello L. 20 — Maria Fabiani fu. Leonardo e. 70 — Fabiani Giacomo-Segat piuttosto nonagenario e. 50 — Derecani Giovanni-Mandoli L. 2,00 — Deraeani Ostoaldo-Fazin e famiglia e. 50 — Totale L. 22,00.

*Cappellania di Crions* L. 2.

**L'Ulmo e R.mo Mons. Vincenzo Nussi** ci onora di un suo viglietto partecipandoci che la II raccolta dell'Obolo dell'amor filiale da noi inviati in L. 297,50 fu già umiliato ai piedi del S. Padre a mezzo di monete. Boccali.

Le offerte che ci arrivarono posteriormente alla II nostra spedizione e quelle che attendiamo tuttora verranno consegnate a San Ecc. Mons. Arcivescovo il quale le presenterà di sua mano al S. Padre Leone XIII nella prossima occasione in cui si rocherà ad *limina Apostolorum*.

**Giubileo Episcopale e Sacerdotale  
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO**

Il Comitato Diocesano di Udine ben volenteri rispondendo all'invito della Com-

missione già istituitasi per ordinare le feste del Giubileo Episcopale e Sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo offre la somma offerta di L. 100.

**Sul fatto luttuoso** da noi ieri riferito, riceviamo in seguito lettera da Tolmezzo che ci affrettiamo a pubblicare perché contiene alcuni savi riflessi ed anche perché il racconto del fatto stesso diversifica notevolmente da quello comunicato dalla Questura e ne accresce la gravità.

Ecco la lettera:

Le sarà noto il luttuoso avvenimento succeduto in Terzo, comune di Tolmezzo, per cui un fanciullo docenne freddava una sorellina con una schioppettata il 13 corrente.

Si inorridi al fatto straziante, ma non si trassero utili riflessi. Si attribui quella deplorabile morte alla maggiore imprudenza con cui si tengono armi da fuoco caricate nelle famiglie dove si trovano fanciulli insospetti del pericolo: sta base, ma non si vide una causa più immediata. Questa causa mi pare trovarsi nel crudele linguaggio di sangue che i maggiorenni adoperano nei rapporti reciproci e nei trattamenti coi fanciulli. Le pubbliche vie come le pareti domestiche risuonano continuamente di queste brutali espressioni: ti passerà con una coltellata, ti bracierò le cervelle con una schioppettata. È logica la conseguenza che queste espressioni penetrano nella mente, secondono al cuore dei fanciulli, i quali sotto l'impulso di un'impetuosa strapotenza, mancando di riflessioni possono attuare quelle orribili minuzie.

Il fanciullo sororicida di Terzo assisteva la sorella nei primi rudimenti dello scrivere e parendogli che essa, inesperta, non corrispondesse alle esigenze del piccolo maestro, la minacciò d'una schioppettata, se non scriveva meglio. Per disgrazia sopra le teste dei fanciulli stava appeso uno schioppo carico: il fratello approntò una sedia, vi salì ed arrivò a staccare l'arma dal moro, l'approntò contro la sorella, si sforzò ad alzare il grilletto, e non potendo regolare la forza della molla, parte il colpo contro la fronte della fanciulla, la quale inconsapevole della posizione pericolosissima continuando a scarabocchiare, cadde fulminata tenendo ancora la penna nella mano.

Così il fanciullo credendo di solo intimorire attuò una minaccia tanto spessa da lui sentita... Si custodiscono, sì, quelle armi omicidi con massima circospezione, ma meglio ancora si sbandisca dalle famiglie l'efferto sanguinolento linguaggio dei carnefici.

*Tolmezzo, 15 gennaio 1881.*

P. O. L.

**Un tristissimo fatto** avvenne ieri nella nostra città. Certo L. C. dava fine alla sua vita tagliandosi con un rasoio le arterie.

Per giudizio di distinto e probo medico non potendosi assolutamente escludere la pazzia in quell'infelice, l'autorità ecclesiastica trovò di permettere i funerali.

**Mercato.** Roba molta e anche bolla, in fatto in bestiame bovino; ma ad osta che il bisogno di vendere sia da molti sentito gli affari che si concludono non sono molti. Il mercato settimanale di grani ed altro è ben fornito.

**Farcino.** Un cavallo affatto da farcino venne ieri sequestrato sul pubblico mercato, e quindi, col consenso del proprietario venne ucciso ed interrato. Il cavallo proveniva dal vicino litorale austriaco ed era stato condotto in Udine per il mercato annuale.

**Moccio.** Un cavallo venne sequestrato a Buja per sospetto moccio.

**Bollettino della Questura.**

L'11 corr. in Muzzana del Turgnano, mentre il ragazzino C. L. d'anni tre e mezzo trastullavasi da solo vicino ad un fosso pieno d'acqua, disgraziatamente vi cadde dentro ed annegò.

Verso le ore 2 e mezza della notte passata in Via Villalta giaceva sdraiato a terra abbaciato, leggermente ferito; venne raccolto ed accompagnato all'ospedale.

Nella scorsa notte verso le ore 1 e mezza del caffè Gorazza era sorta una contesa fra certo T. F. ed un individuo che stava in dentro, ma all'apparire della guardia, tutto fu assepolto.

Seri verso le ore 3 e mezza nel proprio laboratorio in piazza del Duomo, certo C. L. d'anni 84 toglievansi volontariamente la vita, tagliandosi con un rasoio le arterie. S'ignora il vero motivo, ma si inclina a credere che a si tratta fino l'abbiano tratto dissetti finanziari.

**L'era da dire** che madama bianca non si sarebbe contentata della visita fati-taci così alla sfuggita e diremmo quasi di soppiatto, privandoci in poco d'ora di sua presenza. Oggi, sembra abbia deciso di fare una seconda ma più solenne. Infatti sul mezzodì, non molestata da contrari venti ha incominciato a cadere a bicchieri minutati e spesso tanto da far credere di voce rimanersene, anche a nostro d'ospite, per buon dato di tempo, a faro tra noi bella mostra di sé. Ma si è ricordata di noi un po' troppo tardi noi però anziché fargliene un carico la ringraziamo.

**Chi ha perduto** uno scialle ed un piccolo portamonti si prossenti all'ufficio del nostro giornale e gl'indicheremo la persona che avendo trovati detti oggetti no attende il proprietario per fargli la dovuta restituzione.

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura num. 4 del 15 gennaio contiene:

1. Avviso d'asta del Municipio di Treppo Carnico, per vendita di pianta conifere resinosa sita nei boschi di Bradis e Tasin. L'asta verrà aperta per cadda lotto sei dati della stima e seguirà il giorno 17 gennaio.

2. Avviso d'asta dell'Esattoria di Nimis, per vendita coatta d'immobili siti in Trecessimo. L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente e l'asta seguirà il giorno 5 febbraio.

3. Sei estratti di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di bei immobili siti in Cusano, Fiume, Castions, Maniago, Sedran e S. Vito.

Qualunque aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto e la medesima seguirà i giorni 22 marzo e 11 e 25 febbraio.

4. Estratto di bando della Pretura di Mandamento di Udine, per vendita volontaria d'immobili siti in Biassano. La vendita seguirà in quattro lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima di lire 1890 per primo lotto; di 16,81 per secondo, di 12,21 per terzo di 790,40 per quarto col ribasso di un decimo; l'asta avrà luogo il giorno 7 febbraio alle ore 10 ant.

5. Avviso d'asta del Municipio di Sesto alla Reggia per l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Sesto. L'asta sarà tenuta il giorno 22 gennaio nel locale di quel Municipio e si aprirà sul dato di lire 7031,90; il deliberamento seguirà coll'estensione della candalina vergine.

6. Nota del Tribunale di Pordenone, per aumento non minore del sesto per bei immobili siti in Valvasone, Casarsa, San Vito, Azzene, Castions di Zoppola, Govraia, Orcenico di Sopra e di Sotto, S. Giovanni di Casarsa, e S. Martino al Tagliamento. Il termine per fare tale aumento scade col cratico d'Ufficio del giorno 27 gennaio.

7. Nota del Tribunale di Pordenone per aumento non minore del sesto sul prezzo offerto di lire 5200 per bei siti siti in Arzene. Il termine per fare detto aumento scade coll'oratio d'Ufficio del giorno 28 febbraio.

8. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo, per vendita d'immobili siti in Moggiò di Sotto. L'asta seguirà il giorno 24 marzo alle ore 10 ant. e si aprirà sul dato di lire 570,00.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Decreto Ministeriale 8 Gennaio 1881 che apre un concorso a 90 posti di Uditore giudiziario.** Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Giustizia, Giustiziari e dei Culti.

Veduti gli art. 17, 18, 19 della legge sull'Ordinamento Giudiziario del 6 Dicembre 1865 N. 2026; — 1, 2, 3, 4, 5 del relativo Regolamento approvato con R. D. 14 Dicembre stesso anno n. 2641.

Veduto il R. D. 2 Gennaio 1881 col quale è stato modificato l'art. 14 del citato Regolamento generale giudiziario;

**Decreto:**

Art. 1. È aperto un concorso per N. 90 posti di uditore giudiziario;

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Conti entro il giorno 20 del mese di Febbraio p. v. col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Corzoniano, nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio, per essere trasmessa al Ministero col mezzo del Procuratore generale non più tardi del successivo giorno 5 Marzo.

Art. 3. La domanda dovrà essere corredata, oltre che dalla fedo di basetta, dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i seguenti requisiti:

a) Essere cittadino italiano;  
b) Essere laureato in legge in una Università dello Stato;  
c) Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitti;  
d) Non trovarsi nello Stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione ovvero nello stato di altra intorbidazione o di inabilitazione legale.

Art. 4. Il concorso avrà luogo, mediante esame scritto, sulle materie indicate nel Regio Decreto 17 Maggio 1866, N. 2931. L'esame avrà luogo presso tutte le Corti di Appello ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 22 Marzo p. v. continuando, all'ora stessa nei successivi giorni 24, 26, 28, 30. In ciascun giorno saranno concessi 8 ore per consegnare al comitato spiciale le risposte alle tesi.

Art. 5. Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei punti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova del concorso sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quei concorrenti che riportano maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea ed in caso di parità di data della laurea i più anziani di età.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1881.

Il Ministro  
F. T. VILLA

**Il porto d'armi.** Il ministero dell'Interno ha stabilito che chiunque voglia ottenere il permesso d'armi, o la rinnovazione del medesimo, dovrà farne domanda in carta da bollo da cent. 50 uonendovi sempre, e senza eccezione, il certificato di buona condotta.

Ai minori d'anni 18 non può essere rilasciata licenza di porto d'armi; a quelli superiori a questa età che si trovino tuttora soggetti alla patria potestà non può rilasciarsi tale licenza, se non alla condizione che producano il consenso scritto, del padre o del tutore, a che non vi sia pericolo che ne abusino.

**Giurisprudenza in ordine all'adempimento di legati di Messe.** — Abbiamo sott'occhio una sentenza pronunciata dalla R. Corte d'Appello di Brescia in una causa iniziata dalla Fabbriceria di S. Alessandro in Colonna contro la Congregazione di carità locale e R. Demanio per essersi la Congregazione di carità rifiutata per iniziazione del R. Demanio, di adempiere i legati di Messe feriali o festive che celebransi nelle Chiese di S. Leonardo e di S. Rocca per disposizione testamentaria Emanuelli Gia. Rimasta la Fabbriera sovveniente nel primo giudizio, ricorse in Appello e qui otteneva piena ragione alle sue domande, condannando il R. Demanio al pagamento delle spese. La R. Corte d'Appello sanzionò ancora la massima «che è a ritenersi fondazione antoniana e non semplice legato Pio quella per l'esecuzione della quale non solo può essere coercitiva giuridica, ma per le cui esplicazioni e sosteze vi è materiale assegno di fondi regolarmente assicurati, sia che costino in beni effettivi mobili od immobili o in capitali o in rendite dati in possesso alla fondazione medesima o rimasti presso gli eredi del fondatore e anche presso terzi.»

**Una diligenza assalita dalle pantere.** Un fatto forse senza precedenti, è accaduto a 4 Chilometri circa da Palestro in Algeria.

La diligenza che fa il servizio da Algeria a Costantinopoli, incontrò le pantere sulla sua via. I cavalli spaventati malgrado gli sforzi inauditi del conduttore rovesciarono il veicolo lungo il pendio della strada; tre viaggiatori riportarono ferite e contusioni fortunatamente non gravi. Le pantere minacciavano bestie e persone e queste non avendo legna sotto mano, dovettero attendendo soccorsi, metter fuoco alla vettura per allontanare le belve.

**Un altro flagello.** Dopo la filossera, dopo la porcospera — capitò l'ilimbia, non meno vastatrix del parassita delle nostre vigne.

È l'ilimbia un animalotto che s'appiglia alle piante di caffè, le succhia, le intisichisce, le uccide. Questo nuovo flagello ha fatto la sua comparsa contemporaneamente a Ceylan e nel Brasile.

L'on. Magnani pensò tempo alle secce dei dazi d'importazione del caffè.

**E bene che i nostri orfici, gioiellieri e orologiai** sappiano che alle questure del regno pervennero notizie di un

farto colossale commesso a danno del ripulito Stabilimento di orologeria ed oroficeria in Marsiglia del sig. Allibert.

La polizia francese mandò la distinta degli orologi e dei gioielli rubati colte relative indicazioni.

Erono rubate fra le altre cose preziose 233 orologi d'oro, 150 gilettieres d'oro, 60 braccialetti ornati di brillanti, 45 medaglioni brillantati, 119 anelli, ecc. ecc.

Alla stazione di Milano furono praticate varie perquisizioni sopra alcuni viaggiatori francesi, ma senza risultato.

**L'Eucalyptus rivale del tabacco.** Un ardito industriale parigino ha allo studio un'importanzissima scoperta che, se giunse a realizzarsi, produrrebbe una vera risoluzione nelle abitudini, ed un immenso vantaggio nella salute dei fumatori.

Si tratta, né più, né meno, che di sostituire le foglie del tabacco usate finora nella confezione dei sigari coi foglie dell'*eucalyptus*. L'*eucalyptus*, oltre all'eufonia e all'eleganza del suo nome, ha una foglia che, abbroggiata, produce il più d'alizioso dei profumi; e possiede, secondo lo scopritore parigino, tutte le qualità opposte ai mille difetti del tabacco, riconosciuti perciò dai suoi più entusiasti difensori e consumatori.

**Mezzo per conoscere se il caffè è fabbricato colla cicoria.** Accade spesso a chi compra caffè in polvere di riceverlo mescolato con caffè di cicoria, con che si viene ad ottenere una bevanda priva degli effetti del vero moka. Ora vi ha un mezzo semplicissimo di conoscere se vi fu mescolato del caffè di cicoria. Prendasi a tale effetto un bicchiere colmo di acqua limpida e fredda e vi si getti dentro un pizzico del caffè in polvere di cui si sospetta. Se il caffè non contiene cicoria, esso sormonta sul liquido, se invece ne contiene, la polvere di cicoria assorbe in breve l'acqua, si fa più pesante e discende in fondo al bicchiere. Questo processo è basto sulla proprietà dei due prodotti di assorbire l'acqua in maggiore o minore spazio di tempo. Se si esamina la polvere adduta in fondo al bicchiere si osserva che essa è molle, ciò che non è per il caffè anche quando sia restato per qualche tempo nell'acqua.

**Il marchio dell'oro.** Gli orfici di Milano hanno messo in dubbio l'efficacia della legge a sistema libero che non prevede il marchio dell'oro. Si radunarono. E in una seduta deliberarono che bisognava chiedere al governo la riattivazione del marchio obbligatorio. Il sistema libero, dicono, è in dubbio secondo loro, a molti abusi. Due commissioni vennero nominate per istudiare la questione, e tutte due, dopo avere studiato separatamente, si riunirono e d'accordo stabilirono di presentare due progetti.

Questi due progetti vennero dibattuti a tutti gli orfici. — Gli orfici si radunarono di nuovo e approvarono un ordine del giorno col quale era invitato il governo a mantenere l'attuale sistema libero con marchio facoltativo, ma lo pregava di introdurre alcune modificazioni riconosciute necessarie.

Tali modificazioni, diceono gli orfici milanesi, non ridurranno la prosperità all'industria, ma toglieranno le contestazioni.

**Hilariter.** Un contadino entrò in un caffè e ordinò un cioccolatello. Alcuni giovani che erano ad un tavolo chiamarono con bel garbo il cameriere e, tanto per ridere, lo invitavano a portare al zoticone un caffè nero. Detto fatto. Il contadino mangiò il suo ceduto cioccolatello con molta pasta, e fece per uscire. Il cameriere gridò allora:

— Ehi, signore, il suo conto! E il contadino: Chi ordina paga, e usci.

## ULTIME NOTIZIE

Il *Vakil* di Costantinopoli annuncia che avvenne un primo conflitto fra le truppe regolari turche e greche al confine. Avendo la truppa ottomana ricacciato, batte briantesche greche al di là della frontiera tessala, le truppe regolari greche fecero fuoco sui turchi.

— Si telegrafo da Parigi:

Il negoziante Warenhorst, la cui fortuna si fa ascendere a due milioni, già in età di cinquant'anni, si suicidò nel XII ferrovia con un colpo di pistola. La causa del suicidio è il ritorno col *Navarin* d'un deportato creduto morto, di cui il Warenhorst aveva sposato la moglie, dalla quale aveva avuto un bambino.

Presso Cherbourg fu appiccato all'antenna di una scialuppa russa un marinai-

to che in Edimburgo aveva percosso un ufficiale.

— Gran copia di neve a Parigi ed in quasi tutta la Francia.

— Si annuncia da Berlino:

E' scoppiato un incendio nella Borsa di Amburgo. Fu spento dopo tre ore. L'archivio e la biblioteca son salvi.

— Il principe ereditario ha biasimato fortemente l'agitazione antisemita.

Il ministro della Baviera è deciso di opporsi energicamente all'agitazione.

— Telegramma da Roma:

Ieri sera ebbe luogo una dimostrazione per la riunione nominata di Ruspoli a deputato e contro il *Popolo Romano* che aveva sostenuto la candidatura dell'avv. Palombi.

Nacquò una breve collutazione fra cittadini e guardie accorse per sciogliere l'assembramento.

Intervenne il questore ed arrangiò i dimostranti.

La dimostrazione non ebbe altra conseguenza.

## TELEGRAMMI

**Pietroburgo** 17 — Skobelev annuncia

di avere il 9 corrente respinto un attacco di 30,000 Tekini e contemporaneamente un secondo attacco della cavalleria nemica al campo russo; annuncia pure di avere il 10 corrente, ad onta di un nuovo vivo attacco, compiuta la terza parallela; le colonne d'attacco si situaron sulle opere avanzate. L'11 continuava il bombardamento del nemico. I russi ebbero 8 ufficiali e 102 soldati morti, 9 ufficiali e 84 soldati feriti. Le perdite del nemico sono maggiori.

**Parigi** 17 — Hassi da Vienna:

La circolare della Porta che fu consegnata ieri a tutte le Potenze, ha un linguaggio conciliante.

Credesi che le Potenze, prima di aderire alla conferenza proposta dalla Porta, domanderanno alla Porta che indichi le ultime concessioni.

La trattativa durerà 15 giorni al minimo.

Parlasi di un accordo dell'Inghilterra colla Russia e colla Germania sopra una nuova linea che la Porta accetterebbe.

Un diplomatico russo andrebbe ad Atene per consigliare l'accettazione della nuova linea.

**Roma** 17 — Il *Capitan Fracassa*

dice: la Circolare della Porta annuncia, dopo constatati i preparativi militari della Grecia e la moderazione della Porta, che propone per sciogliere la questione, di aprire negoziati tra la Porta e i rappresentanti delle sei Potenze a Costantinopoli. Riguardo alla delimitazione della frontiera del Montenegro il commissario turco propone una importante modificazione per cui tutta la Boiana rimarrebbe alla Turchia, ma il Montenegro avrebbe in compenso un non lieve accrescimento di fertile territorio. Pare che questa proposta rinnovino il suffragio di tutti i comissari. La Commissione decise di riunirsi a Scutari.

**Roma** 17 — *Il Diritto* pubblica il testo della circolare della Porta del 14 proponente una nuova conferenza per la questione greca. Lo stesso giornale è autorizzato a smentire la notizia di alcuni giornali francesi che la missione tunisina sia venuta per chiedere il protettorato dell'Italia contro la Francia. Lo stesso giornale annuncia che i comandanti italiani e portughesi, arrendersi alle preghiere dei capi della marina, ammiserò nei rispettivi quartier generali alcuni ufficiali della marina appartenenti dalle varie nazionalità neutre. Lo stesso giornale riportando la notizia del *Times* dice che il vice-console inglese prese sotto la sua protezione il principale accusato Lambrides per l'affare sull'attacco dello yacht peschereccio italiano a Mitilene; aggiunge che il governo inglese tosto che ebbe notizia del fatto ordinò al vice-console di ritirarsi a Lambrides la protezione.

**Zagabria** 17 — Nella seduta di ieri venne letto un messaggio imperiale che annuncia l'incorporazione dei confini militari alla Croazia.

**Berlino** 17 — Si dice fallito il tentativo fatto collettivamente dalle potenze presso la Corte di Atene. Le potenze nell'interesse di mantenere la pace agiranno singolarmente.

**Atene** 17 — Un decreto reca una numerosa nomina di nuovi generali ed ufficiali. Gli abitanti delle isole trasportano i loro averi sul continente e cominciano ad immigrare.

**Messina** 17 — Il convoglio reale giunse alle ore 2.50. Le autorità civili e militari,

al comitato di signore, le rappresentanze attendevano entro la stazione; le associazioni con standardi, e popolo immenso attendevano fuori. Le vie erano gremiti, la città in festa, gli edifici splendidamente decorati. Allo squillo della fanfara reale proruppero grida di ovvia. I Sovrani ricevettero commossi gli omaggi. Il Comitato delle signore presenti alla regina un elegantino mazzo di fiori.

Alla uscita della Stazione, le Loro Maestà furono accolte da fragorosi applausi di popolo immenso in mezzo al quale le carrozze reali procedettero lentamente passando le vie Primo settembre, S. Giacomo, Garibaldi. Una pioggia di fiori cadeva fino all'alloggio, ove attendevano l'Arcivescovo. Continuavano le frenetiche dimostrazioni, le Loro Maestà comparvero ripetutamente al balcone per ringraziare. Entusiasmo generale.

Questa sera fiaccolata e srenata con fuochi.

Contemporaneamente all'arrivo del Sovrano è giunta la squadra.

**Londra** 17 — Camera dei Comuni — Bonke chiederà domani quali pratiche fece l'Inghilterra di concerto colle potenze per impedire la guerra della Turchia con la Grecia.

Dilke risponde che le vedute del Governo sull'articolo 24 del protocollo di Berlino riguardo la mediazione della Turchia con la Grecia sono contenute nella nota del 25 gennaio e non cambiate.

La circolare di Bartelemy non può pubblicarsi sola; sarà compresa nel libro azzurro. Dilke, rispondendo Bryce, dice che il rapporto del console di Salonicco constata che il brigantaggio ed i disordini nel sud della Macedonia, aumentano verso la frontiera di Bulgaria; assicura che Uskup ed i dintorni sono in pericolo della Lega albanese ed in pericolo all'anarchia.

**Manchester** 17 — Parecchie riunioni di scioperanti nelle diverse città del Lancashire rifiutano le condizioni proposte dai padroni, insistendo per un aumento di salario. Alcune bande consideravoli visitarono ieri diverse miniere ove il lavoro fu ripreso, ed obbligarono i minatori a cessare dal lavoro.

**Pietroburgo** 17 — Dopo due giorni di combattimento accanito, i russi s'impadronirono il 10 corr. delle opere avanzate di Gioktopi. Perdite sensibili da ambe parti.

Carlo Moro veramente responsabile

## PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farnaci d'oggi giorno.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma

**Pillole** — calmanti la tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarri ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costano contesi 60 la scatola.

## Non Secreti, non Misteri e non Miracoli

Guarigione in ore 48 dei Geloni con la Pomata inodora all'Acido Fenico del chimico A. ZANATTA di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso, a 15 gradi sotto zero di freddo.

Sono fatti e non parole.

Deposito in Udine dal signor Francesco Minisini, costa L. 1 per vassetto grande con istruzioni portante il nome a mano A. Zanatta.

## Amaro d'Oriente

Questo Liquore è gradito al palato composto a base d'Apsinzio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il male di stomaco e di capo causato da eccessiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tante prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

**LE INSERZIONI** si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corso del giorno: — Cent. 50 la linea — In 3<sup>a</sup> pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4<sup>a</sup> pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg Saint Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Salta 14.

# DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881 con tutti i Mercati della Città e Provincia.

Trovasi vendibile alla Libreria e Cartoleria di Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine, al prezzo di centesimi 10 la copia in libretto — e a centesimi 5 la copia in foglio.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	Notizie di Borsa
17 gennaio 1880	ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . .	753.8 753.5 754.4
Umidità relativa . . . . .	64 60 66
Stato del Cielo . . . . .	misto misto coperto
Acqua cadente . . . . .	calma calma calma
Vento direzione . . . . .	calma 0 0
Vento velocità chilometri . . . . .	4.5 0.0 2.4
Termostomo centigrado . . . . .	10.7
Temperatura massima . . . . .	0.7
Temperatura minima . . . . .	-8.2 all'aperto
minima . . . . .	-10.7

## IL MOVIMENTO CATTOLICO

### Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

### In Italia

### PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254 — VENEZIA.

## Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono esaurite in pochi giorni. Già provò l'interesse vivissimo che dosta la lettura di questi importantissimi strumenti.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per l'881, incontrerà non v'ha dubbio, egual favor. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù, vi è aggiunto un appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 25 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

### GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non s'no Casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favor, ne faccia pronta richiesta.

## Grande economia

## NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fascettine da colpo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, è segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresi ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righi*, elegantissime. Di una consistenza assai nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici consigliano d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor RAIMONDO ZORZI

## Nuove Fascettine

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmaacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modesti così da non temere concorrenze, e di ciò ne fanno prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e lo spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSEIRO e SANDRI

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

La sola prescritta dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossiciti ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Contesimi 80 la scrittula. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

## Notizie di Borsa

Venezia 17 gennaio	Rendita 5 00 god.
	1 genz. 80 da L. 87,43 a L. 87,03
	Rend. 5 00 god.
	1 luglio 80 da L. 89,60 a L. 89,90
	Pezzi da venti lire
	1 lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50
	Bancassette austriache da 218,25 a 218,75
	Fiorini austri. d'argento da 2,19, — a 2,19, —
	VALUTE
	Pezzi da venti lire
	franchi da L. 20,48 a L. 20,50
	Bancassette austriache da 218,25 a 218,75
	SCONTO
	VENEZIA e PIAZZA D'ITALIA
	Della Banca Nazionale L. 4,—
	Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
	Della Banca di Credito Veneto L. 5,—
	MILANO 17 gennaio
	Rendita Italiana 5 00 . . . . .
	Passi da 20 lire . . . . .
	Prestito Nazionale 1888 . . . . .
	" " Ferrovie Meridionali . . . . .
	" Cotoniaria Cattolici . . . . .
	Oblig. Fer. Meridionali . . . . .
	" Pontiobianco . . . . .
	" Lombardo Veneto . . . . .
	PARIGI 17 gennaio
	Rendita Francese 3 00 . . . . .
	" 5 00 . . . . .
	" Italiana 5 00 . . . . .
	Ferrovie Lombardie . . . . .
	Romana . . . . .
	Cambio su Londra a vista 25,33,—
	sull'Italia 21,6
	Consolidati Inglesi . . . . .
	Spagnola . . . . .
	Turca . . . . .
	VENEZIA 17 gennaio
	Monfalcone . . . . .
	Lombarda . . . . .
	Banca Anglo Austriaca . . . . .
	Austriache . . . . .
	Banca Nazionale . . . . .
	Napolitani d'oro . . . . .
	Cambi su Parigi . . . . .
	" su Londra . . . . .
	Rend. austriaca in argento . . . . .
	" in carta . . . . .
	Ungheria in argento . . . . .
	Balcanica in argento . . . . .

## ORARIO

### della Ferrovia di Udine

#### ARRIVI

da ore 7.10 ant.	284,80
TRIESTE ore 9.05 ant.	162,—
ore 7.42 pom.	
ore 1.11 ant.	
ore 7.25 ant. diretto	
da ore 10.04 ant.	
VERNEZIA ore 2.35 pom.	
ore 8.28 pom.	
ore 2.30 ant.	
ore 9.15 ant.	
da ore 4.18 pom.	
PONTEBBA ore 7.50 pom.	
ore 8.20 pom. diretto	

#### Partenze

per ore 7.44 ant.	
TRIESTE ore 3.17 pom.	
ore 8.47 pom.	
ore 2.55 ant.	
ore 5.— ant.	
per ore 9.28 ant.	
VERNEZIA ore 4.56 pom.	
ore 8.28 pom. diretto	
ore 1.48 ant.	
ore 6.10 ant.	
per ore 7.34 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10.35 ant.	
ore 4.30 pom.	

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

La sola prescritta dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossiciti ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Contesimi 80 la scrittula. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

## VERMIFUGO

## ANTICOLORICO

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo econcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua salta, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro . . . . . L. 1,25

In fusti al kilogrammo (*Etichette e capsule gratis*) . . . . . L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRAS-SINE** in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Druggieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per **UDINE e Provincia** signor Luigi Schmit.

## IL CALENDARIO PER 1881

### PER L'ARCIDIOCESI DI UDINE

Trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato — Udine — Via Gorghi a S. Spirito.

Prezzo per ogni copia semplice it. L. 1.

Prezzo per ogni copia legata in cartonecino colle pagine bianche incise it. L. 1,80.

Chi desidera avvolto al mezzo della Posta dovrà aggiungere centesimi 6 per ogni copia semplice; centesimi 12 per le copie legate.

### Pagamento anticipato

## 100 Viglietti da visita

a una riga . . . . . lire 1,—  
a due righe . . . . . « 1,50  
a tre righe . . . . . « 2,—

Le spese postali a carico dei clienti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito a Udine.

### Pagamento anticipato

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimetto la Stazione ferroviaria  
UDINE

## La Tipografia del PATRONATO

(Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per i certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

## Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Reano. Conta di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicabili.

Trovansi pure il *Bidarium Romanum*, la Sacra Bibbia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

**LABORATORIO CHIMICO GALERICO**  
VENZIA — dalla Farmacia al S. Stagio — VENEZIA

## SCOMPARSA dei GELONI

colla Erujada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

**LA PATERNA**  
Gia vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'Incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreto 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal signor A. ANTONIO FABRIS Agente Provinciale e Procureur.  
Le lettere dei privati a quelle degli onorevoli Signori dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Trieste Deciani (già ex Capuccini) N. 4.

Signori assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.